

gentildonne, balandò a la gagliarda, et fu concluso balava meglio di homo de Italia. Et finito la festa, io che ho tal carico feci portar da gentilhomeni et capitanei 150 piatti de confetti di più sorte senza lo infinito numero de zucharini, zialdoni, bercocoli et altre cose da far colacione; et così finito la festa, accompagnate le gentildone a casa, fu aparata la cena nel solaro novo qual è aparato de nove tapezarie con molte historie, et li fo fatò una sontuosa et abundantissima cena dove cenorno questi signori et molti gentilhomeni, et quelli che non potevano capir per esser il numero grande li è stato aparato il tinelo dove magnano quei zentilhomeni che vogliano, al governo de li quali è stato deputato Pier Gentil da Camerino et doi cittadini de li primi de questa città, quali non li lassano mancare di cosa alcuna, et io li fo tali portamenti che li confeti li vengano in noia, et stano in questi sguazi. Mi era smenticato avisar Vostra Signoria como la illustrissima signora ha vestito tuta la fameglia di veluto negro con li gipponi di raso negro con una manica di raso bianco et raso negro fata a liste.

Il signor Guido Ubaldo ha vestito tuta la sua fameglia di veluto negro con gipponi di tela d'oro coverti di tafetà turchino trinciati con barete di veluto et penne, et lo illustrissimo signor ha vestito di veluto, di sorta che non è si tristo fameglia di stalla che non habia la sua casaca di veluto per queste noze, et ogni homo è più aliegro et contento che mai fusse. Lo illustrissimo signore havendo fatto una vesta bianca fodrata di armellini disse non campeggia ben bianco con bianco, et cussì lo illustrissimo li ha donati quei zibelini et sua excelentia ne ha fatò uno manto che mai s'è visto la più rara et bella cosa. L'habito di la illustrissima signora Ipolita quando fu sposata era di tela d'oro et raso paonazo, il sposo era vestito d'un saglio di veluto negro tuto ricamato di cordon d'oro, et è un bellissimo et disposto giovane et si conosce esser molto contento et benissimo satisfato, et mai si stanca di sua moglie, et fin a questa hora si saria adunato ma ogni modo questa sera credo sarà. Non si vede se non drapi de questi pesaresi: sono usiti molto sontuosi in vestire.

221) *A dì 6.* In questa matina, su per le scale di Rialto, iusta la parte presa nel Conseio di X, fo proclamato il conte Zorzi et il conte Hercule di Martinengo cittadini brexani incolpadi con 50 cavali ar-

mati esser andati in la villa dita Noze sul cremonese dil signor duca di Milan, et haver amazato in caxa propria domino Evanzelista di Amidani citadin cremonese, però li diti in termine di zorni 8 debi apresentarsi a li Cai di X, *aliter* si procederà contra di loro.

In questo zorno, la sera, fin hore 9 di zorno, a Muran in cà Capelo di sier Hironimo, apresso cà Lippomano, fo provà una comedia nuova, recitata tuta per nostri zentilhomeni et fu beli intermedi, et vi fo molti vechi di Pregadi, et il zorno di poi fo fata con done et altri invidati, nè volseno intrase alcuna mascara.

Il formento è calato, et venuto a lire 8 el staro; la barza zonse heri sera porto, di la qual è governador sier Zuan Antonio da chà Taiapiera.

In questa note, a hore . . . fo dito esser stato visto in cielo la cometa verso ponente, et non fu vero.

A dì 7, la matina, fo *lettere di Inghilterra, dil Capelo orator nostro, da Londra, di 22 Decembrio*, più vechie.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta. Et preseno far 4000 stera di biscoli in questa terra et mandarli a Corphù per bisogno di le gente.

Item, preseno dar 10 *post prandii* questo mexe a la Quarantia novissima, *videlicet* 6 a li Avogadori ordinari et 4 a li extraordinari di questa terra, atento la Quarantia criminal è occupada nel caso dil Nani, ne li qual si possi tratar cose criminal, hessendò ubligà un consier di la banca di sora andar ogni volta sarano chiamati.

Item, feno uno exator a diti Avogadori extraordinarii, sier Gabriel Venier et compagni, in loco di sier Antonio Contarini ha refudado, rimase sier Bernardo Pixani fo exator a li Governadori qu. sier Francesco dal Bancho, tolli numero 10; fo fatò sier Francesco Zorzi qu. sier Andrea, è exator a le Raxon nuove.

Item, con il Conseio semplice fu fatò cassier per mexi 4 sier Mathio Vituri, et sora le artelarie, in loco di sier Tomà Contarini, va luogotenente in la Patria per fin Setembrio, sier Andrea Vendramin.

In le do Quarantie, questa matina lexeno dil processo carte 38, et poi disnar 40.

Noto. Eri in camera dil Serenissimo fo aldito con li Cai di X et parte di Collegio uno nontio dil re Zuane vayvoda, va a Roma, el qual disse come l'acordo era fatò, *videlicet* che l're Zuanne galdesse il regno di Hongaria come l'ha in vita sua, et poi la morte fusse di re Ferandin et soi fioi, et *tamen* il dito non ha letere di credenza, et quello disse non fu vero,

(1) La carta 220^a è bianca.